

# LA RUSTICANA



dallo spuntino  
all'abbuffata

PIZZERIA  
BIRRERIA  
GRILL  
SPECIALITA'  
GASTRONOMICHE

PIAZZA S. AGOSTINO  
tel. 62432 - Ascoli Piceno

eleganza si  
— ma con

# L'IDEA

## SARTORIA

UOMO - DONNA

di  
AGOSTINI e SILVESTRI



PIAZZA VENTIDIO BASSO 27  
tel. 50208 - Ascoli Piceno

versione cristiana, un rito "appenninico" risalente almeno al 1500 a.C.

L'agricoltura, l'idea femminile della vita come qualcosa di ciclico, una società di tipo matriarcale (ma sarebbe meglio dire una struttura dove la donna aveva una posizione non subalterna) sono legate all'espansione della cultura mediterranea preindoeuropea. I fondatori di Ascoli apprezzavano la donna senza aver bisogno per questo di movimenti cosiddetti "femministi".

Consideriamo uno dei popoli "mediterranei" presenti nelle nostre zone, i Liburni. Essi erano abili navigatori preillirici e il romano Plinio ne parla per le loro agili e velocissime navi (allora dire navi liburne era come dire una Ferrari oggi). Essi dall'altra sponda dell'Adriatico vennero nel Piceno e alla foce del Tronto fondarono la città di Castrum Truentinum.

Di essi parla lo Pseudo Scilace (testo della metà del IV secolo a.C., fonte di notizie per Varrone (Rerum Rusticarum, 11, 10, 8) che riferisce: "Dopo gli Istri c'è il popolo dei Liburni... Questi sono governati da donne e sono le donne di uomini liberi, hanno rapporti con i loro stessi schiavi e con gli uomini dei paesi vicini... La navigazione lungo il territorio dei Liburni (in Illiria ndr) è di due giorni". I Liburni prima di colonizzare il Piceno (non mi risultano analoghe tracce nella nostra zona) adoravano Asotica, una sorta di Venere, connessa con il culto della fertilità. (E. Damiani, Antiqua, 16).

I Liburni e le altre popolazioni mediterranee si fusero poi con le genti indo-europee, di tradizione pastorale e guerriera, e con nuclei familiari di tipo patriarcale.

La civiltà picena trae origine da questa fusione di elementi e culture diversi. Il risultato non è stato uno scontro, ma un incontro. Nell'antica civiltà picena l'uomo ha una posizione preminente senza che la donna perda la sua importanza. Il ricco corredo funebre delle tombe femminili lo documenta chiaramente; tanto più che la donna è sempre stata vista come origine e fonte della vita, così come la vita della natura, che trae origine e si conclude nel grembo della "Madre-terra".